



## Life skills – Diari di scuola

Scuola Primaria Rignano - classe prima B  
a.s. 2014-2015

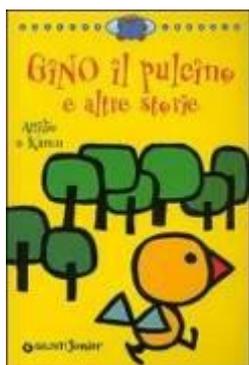
Abbiamo iniziato il nostro percorso con i bambini lavorando sull'identità.

Abbiamo proseguito cercando un "pretesto" per far parlare e far riconoscere le emozioni ai bambini. Il pretesto sono stati gli animali: è stato chiesto loro di disegnare l'animale preferito e l'animale a cui si sentono più vicini.

Fra tutti gli animali che i bambini hanno disegnato abbiamo scelto il lupo, un animale che affascina molto i ragazzi perché potente e spaventoso. Nell'arco di tre mesi, durante le attività legate alla biblioteca, abbiamo letto diverse storie di lupi.

Ogni storia ha come protagonista un lupo che è forte, oppure bello, o solo, o accogliente.

### I libri letti



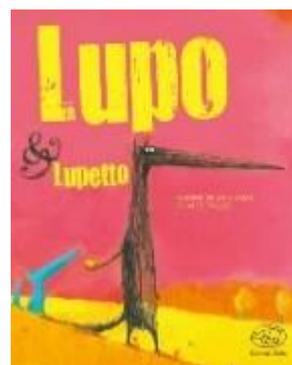
Gino il pulcino  
e altre storie  
di Gunthorp Karen



Sono io il più bello  
di Mario Ramos



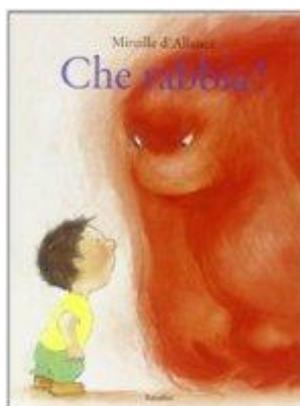
Sono io il più forte  
di Mario Ramos



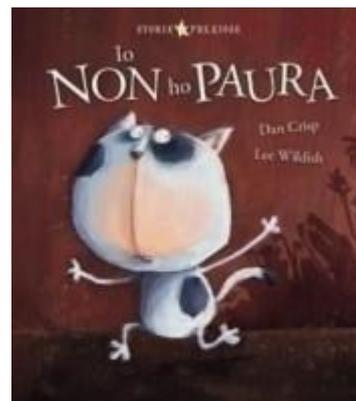
Lupo e Lupetto  
di Nadine Brun-Cosme,  
Olivier Tallec



Una zuppa di sasso  
di Anaïs Vaugelade

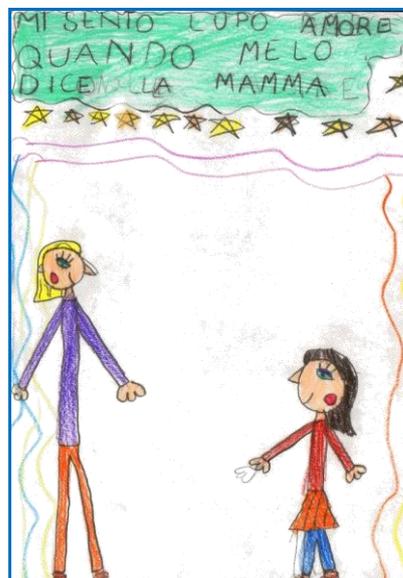
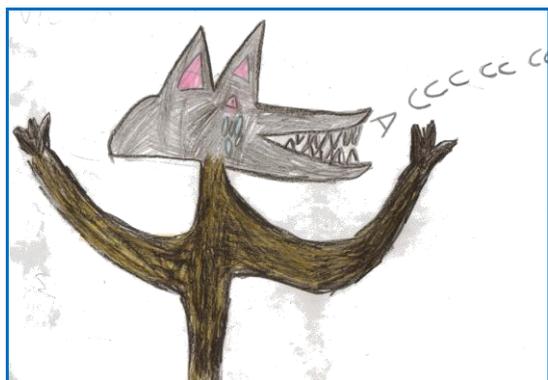


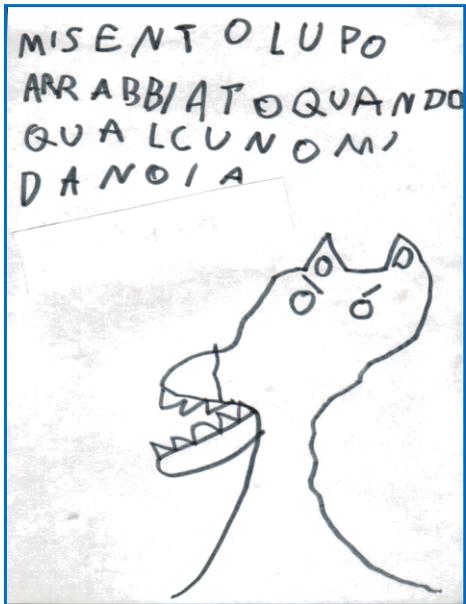
Che paura!  
di Mireille D'Allancé



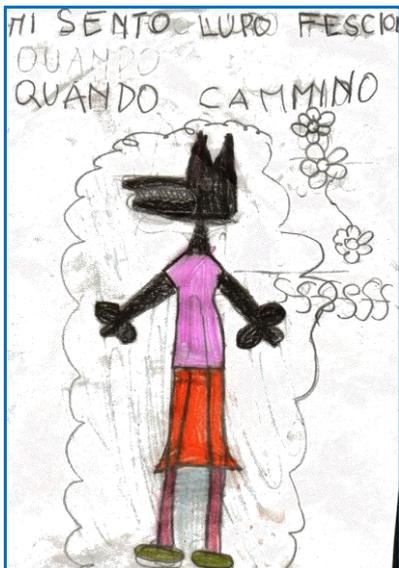
Io non ho paura  
di Dan Crisp, Lee Wildish

I bambini hanno, in seguito, prodotto disegni e scrittura spontanea su “che lupo mi sento”.



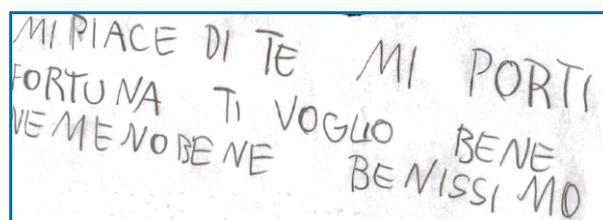
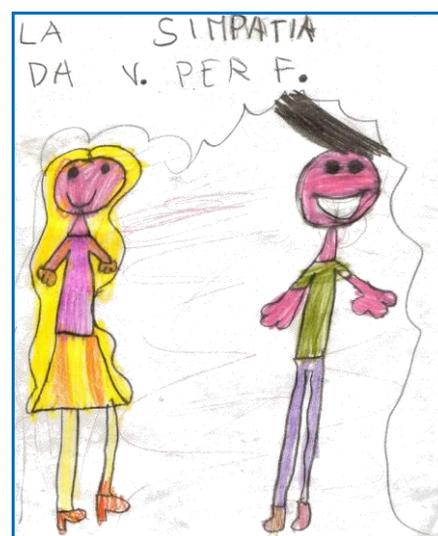
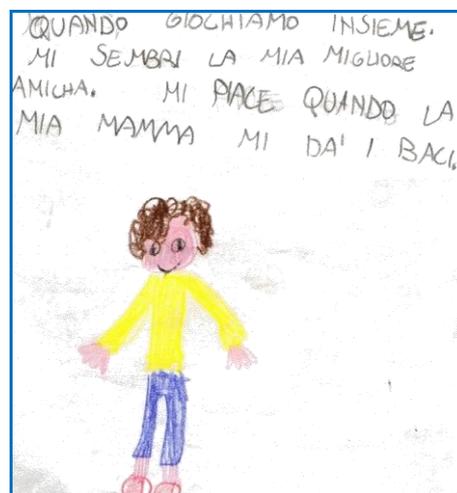


MISENTO SOLO NONTROVONSUNAMICO  
TROVO NESSUN AMICO



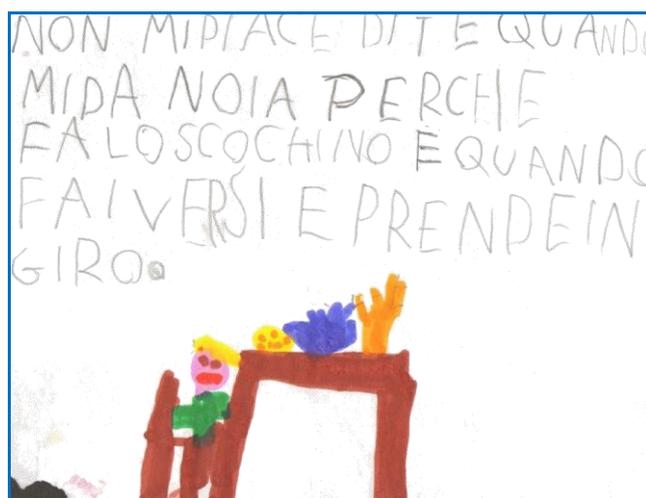
Sono seguite una lettura e una discussione collettiva in circle time.  
 Successivamente ogni bambino è stato "disegnato" nell'aspetto del lupo così come era visto dai compagni.  
 È stato un passaggio non facile e molto delicato, durante il quale, i bambini, si sono confrontati con la percezione che hanno di sé e su come, invece, sono "vissuti" dai compagni.

### Disegni e scrittura spontanea su "Mi piace di te lupo"



Letture e discussione collettiva in circle time sui pensieri letti.

## Disegni e scrittura spontanea su "Non mi piace di te lupo"



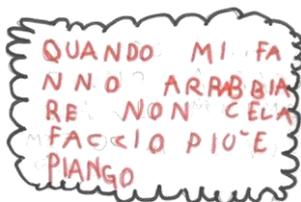
Letture e discussione collettiva in circle time sui pensieri letti.

Durante queste discussioni l'insegnante ascolta e ha un ruolo di mediatore.  
E' stato un passaggio difficile relativamente al non mi piace, sono emerse tante emozioni:  
paura, rabbia, solitudine.

I bambini hanno rappresentato con la tecnica degli acquerelli: il colore delle loro emozioni.



Un'altra attività è stata l'ascolto di brani musicali, nei quali i bambini individuavano degli stati d'animo; poi hanno disegnato e verbalizzato con parole e/o frasi.



## Altre attività

- ricerca di poesie sul lupo
- creazione di poesie sul lupo (accostamento di nomi e qualità casualmente scelti da ognuno)
- invenzioni di canzoni con uso di strumenti a percussione (legnetti, piatti, triangolo, maracas, tamburo) per sottolineare le emozioni.

Molte di queste attività si sono ripetute spesso durante tutto il percorso:

Un esempio delle canzoni che abbiamo inventato a ritmo di rap

**Bu!**

**Che paura questo lupo nero  
faccio un salto al sol pensiero,  
due occhietti blu vispini  
si nascondon dietro i cuscini;  
poi mi spara con la pistola  
"se t'acchiappo ti fo' viola!"  
sopra il tavolo versa l'acqua  
monta sopra e poi ci salta.  
Lupo nero in fondo in fondo  
assomigli a un cucciolo biondo,  
sempre una te ne inventi  
oramai non mi sorprendi**

Nella parte finale del percorso abbiamo realizzato su cartoncino di maschere di lupo individuali personalizzate.

In seguito abbiamo costruito quattro grandi sagome di lupo che rappresentano le quattro caratteristiche scelte dal gruppo classe; bellezza, tristezza, allegria, rabbia.

Inizialmente hanno progettato l'espressione che doveva avere il lupo triste, allegro, bello, arrabbiato



Poi hanno caratterizzato Le sagome collettivamente



Il lupo allegro



Il lupo arrabbiato



Il lupo bello



Il lupo triste

Il percorso è stato condiviso con i genitori durante l'open day attraverso il racconto dei bambini.

Alla fine della scuola abbiamo "regalato" due righe ai nostri alunni:

### **Per star bene insieme**

PER STARE BENE INSIEME NON OCCORRE ESSER UGUALI,  
MA CAPIRSI E CAPIRE CHE  
QUEL CHE OGGI È ACCADUTO A TE  
IERI È CAPITATO ANCHE A ME.

CI SONO GIORNI UN PO' DISPETTOSI  
CHE TIRANO FUORI IL PEGGIO DI NOI:  
QUANDO IL COMPAGNO ACCANTO A TE  
CREDE DI ESSERE UN RE,  
C'È QUELLO SEDUTO UN PO' PIÙ IN LÀ  
PRESO DALLA FRENESIA CHE URLA  
E STREPITA CON PAZZERIA.  
C'E' QUELLO SILENZIOSO  
TIMIDO, DOLCE E TALVOLTA NOIOSO,  
QUELLO CHE PENSA DI ESSERE IL PIÙ BELLO  
E UN ALTRO TUTTO CERVELLO CHE  
IL MAESTRO VUOL FARE  
ANCHE SE NE ABBIAMO GIÀ QUATTRO DA SOPPORTARE!

FRA TANTE DIVERSITÀ PER CONOSCERSI E CONOSCERE GLI ALTRI UNA BELLA  
FATICA DOBBIAMO FARE,  
SOLTANTO UNA REGOLA D'ORO DOBBIAMO IMPARARE:

**NON FARE AGLI ALTRI CIÒ CHE NON VORRESTI FOSSE FATTO A TE;**  
SE QUESTO RIUSCIAMO A RICORDARE SARÀ UN BEL VIAGGIO QUELLO CHE  
INSIEME POTREMO FARE.

Vi vogliamo tanto bene, siamo sicure che insieme diventeremo un bel gruppo di persone  
che sapranno guardare gli altri con amorevole rispetto.

Le maestre

### **Considerazioni sul percorso**

I bambini si sono sentiti più liberi a esprimere le loro emozioni attraverso la figura del lupo. Le attività svolte hanno permesso ai bambini di esprimere pensieri molto profondi, che, talvolta hanno meravigliato le insegnanti stesse.

I bambini si sono sentiti liberi di condividere anche situazioni un po' dolorose; gli altri hanno cercato di capirle cominciando così ad essere un vero gruppo .

Hanno stabilito una regola fondamentale: quello che viene discusso nel gruppo non si può riportarlo in altra sede.